



CITTÀ DI CATTOLICA



**ALLEGATO A – RELAZIONE DEL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI**

SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO: **Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2016/2018 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria**

Il Responsabile del Servizio Finanziario

1. Premessa: l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2016/2018 e del rendiconto 2015

Il bilancio di previsione finanziario 2016/2018, è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 3 in data 24/2/2016, *avvalendosi/non avvalendosi* della proroga al 31/3/2016 del termine di approvazione disposta dal DM del decreto in data 28 ottobre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 254 del 31 ottobre 2015, come rettificato dal decreto in data 9 novembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 268 del 17 novembre 2015.

Il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico finanziario è stato garantito attraverso:

- recupero dell'evasione fiscale;
- sanzioni al codice della strada;

Sono stati previsti ulteriori nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento.

Successivamente all'approvazione non sono state apportate variazioni al bilancio ad eccezione di quelle derivanti dall'approvazione del rendiconto 2015.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2015, è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 in data 29/4/2016 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. **8.706.266,96** così composto:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015	8.706.266,96
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	4.539.537,93
Fondi incremento fondo passività potenziali	60.448,46
Fondi al 31/12/2015 rinnovi contrattuali CCNL	50.669,85
TOTALE PARTE ACCANTONATA	4.650.656,24
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	4.313,29
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (vertenza IRS)	2.609.546,14
Altri vincoli da specificare: incarichi patrocinio cause pregresse	153.927,95
TOTALE PARTE VINCOLATA	2.767.787,38
Parte destinata agli investimenti	370.301,89
PARTE DISPONIBILE	917.521,45

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

Per l'esercizio 2016, stante il blocco degli aumenti dei tributi locali previsto dall'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, non è possibile, quale misura di riequilibrio, aumentare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza.

3) L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

4) Le verifiche interne

Con nota prot. n. 23222 del 22/6/2016 è stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

A seguito dei riscontri pervenuti e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

3.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2016 sono stati ripresi dal rendiconto 2015, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto GC n. 52/2016) e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	€. 4.027.885,45	Titolo I	€. 2.126.561,85
Titolo II	€.514.687,32	Titolo II	€. 307.469,27
Titolo III	€. 2.728.457,07	Titolo III	€. 0
Titolo IV	€.526.604,54	Titolo IV	€.0
Titolo V	€. 0	Titolo V	€. 0
Titolo VI	€.54.196,30	Titolo VII	€.610.753,07
Titolo VII	€. 0		
Titolo IX	€.14.679,74		
TOTALE	€. 7.866.510,42	TOTALE	€. 3.044.784,19

Alla data del 12/7/2016 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 1.435.030,1 (18,24%)
- pagati residui passivi per un importo pari a Euro 2.420.620,60 (79,50%).

mentre sono state rilevate le seguenti variazioni di residui attivi e passivi:

SINTESI ANDAMENTO GESTIONE RESIDUI					
RESIDUI ATTIVI			RESIDUI PASSIVI		
ENTRATE	MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	MINORI RESIDUI ATTIVI	SALDO	SPESE	MINORI RESIDUI PASSIVI
TITOLO 1	18.700,00	635,79	18.064,21	TITOLO 1	10.843,51
TITOLO 2	5.634,30	0,00	5.634,30	TITOLO 2	0,00
TITOLO 3	15.250,00	15.108,24	141,76	TITOLO 3	0,00
TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	TITOLO 4	0,00
TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	TITOLO 5	0,00
TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	TITOLO 7	0,00
TITOLO 7	0,00	0,00	0,00		
TITOLO 9	0,00	0,00			
TOTALE	39.584,30	15.744,03	23.840,27		10.843,51
verifica equilibrio gestione residui di parte corrente					34.683,78
verifica equilibrio gestione residui di parte capitale					0,00
verifica equilibrio gestione residui servizi conto terzi					0,00

Dall'esito della verifica svolta dai responsabili assegnatari delle risorse emerge una situazione di equilibrio nella gestione dei residui.

3.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2016/2018 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre l'equilibrio economico finanziario risulta rispettato senza impiego di oneri di urbanizzazione per la parte corrente.

Dalla data di approvazione del bilancio di previsione ad oggi sono emerse situazioni ovvero intervenute norme che meritano di essere analizzate singolarmente:

a) Gestione corrente: per quanto riguarda la gestione corrente, in sede di salvaguardia si dovrà fare fronte all'esigenza di reperire nuove risorse connesse a:

maggiori spese: sono state segnalate dai dirigenti preposti maggiori spese relative ad incarichi di patrocinio pregressi, spese legali, franchigie e premi assicurativi, custodia di veicoli abbandonati, erogazione di contributi assistenziali e per manifestazioni turistiche, per servizi di assistenza informatica, per l'acquisto di materiali di consumo e per l'adeguamento dei fondi crediti di dubbia esigibilità.

Le maggiori spese risultano parzialmente compensate da minori spese afferenti il pagamento di interessi passivi su mutui e prestiti e da minori spese relative alla gestione integrata del servizio raccolta e smaltimento rifiuti.

minori entrate: si rilevano minori introiti dall'applicazione di sanzioni al codice della strada per i motivi esposti nella relazione del dirigente preposto e dalla gestione dei parcometri per la mancata istituzione di aree a pagamento lungo Corso Italia .

IMU, TASI e Fondo di solidarietà comunale: La legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015) ha previsto l'abolizione della TASI sull'abitazione principale nonché l'introduzione di agevolazioni IMU sui comodati gratuiti, gli alloggi a canone concordato, nonché modificato la disciplina di esenzione per i terreni agricoli. Gli effetti sul gettito di tali tributi sono stati tenuti in considerazione nella determinazione del Fondo di solidarietà comunale.

Inoltre anche per l'anno 2016 è stato riproposto il contributo compensativo IMU-TASI, per un importo di 390 milioni (art. 1, comma 20, legge n. 208/2015).

Nel bilancio di previsione:

- non è previsto* il contributo ai sensi dell'art. 1, comma 20, della legge n. 208/2015 per un importo di €. 305.289,76;
- è prevista l'entrata da Fondo di solidarietà comunale per un importo di €. 2.200.000,00, che va adeguato a quello reso noto sul sito del Ministero dell'interno e che tiene conto del mancato gettito TASI sull'abitazione principale e delle modifiche alla disciplina IMU;
- non sono stati applicati alla parte corrente oneri di urbanizzazione;
- non è stato* applicato l'avanzo di amministrazione.

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di €. 81.463,00 che con il presente atto viene parzialmente impiegato.

In sede di salvaguardia viene proposto di applicare una quota di avanzo libero alla parte corrente e una quota di avanzo destinato agli investimenti per la parte in conto capitale. Su indicazione del collegio dei revisori viene inoltre apposto il vincolo su una quota di avanzo libero come da seguente tabella:

COMPOSIZIONE E UTILIZZO AVANZO AMMINISTRAZIONE 2015		QUOTA APPLICATA AL BILANCIO 2016	avanzo non applicato
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015	8.706.266,96		
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	4.539.537,93		
Fondi incremento fondo passività potenziali	60.448,46		
Fondi al 31/12/2015 rinnovi contrattuali CCNL	50.669,85		
TOTALE PARTE ACCANTONATA	4.650.656,24		4.650.656,24
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00		
Vincoli derivanti da trasferimenti	4.313,29		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (vertenza contratti derivati)	2.609.546,14		
ULTERIORE QUOTA VINCOLATA IN SEDE DI SALVAGUARDIA 2016 (vertenza contratti derivati)	400.000,00		
Altri vincoli da specificare: incarichi patrocinio cause pregresse	153.927,95		
TOTALE PARTE VINCOLATA	3.167.787,38		3.167.787,38
Parte destinata agli investimenti	370.301,89	208.000,00	162.301,89
PARTE DISPONIBILE	517.521,45	205.932,36	311.589,09

Viene inoltre proposto di destinare una parte degli oneri di urbanizzazione alla parte corrente del bilancio (€ 60.815,48) nella annualità 2017 e 2018.

b) Gestione in conto capitale: per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici abbiano proceduto ad una puntuale verifica dei cronoprogrammi dei lavori pubblici, in base alla quale:

- vengono confermati i cronoprogrammi in essere e le conseguenti previsioni di bilancio;
- occorre procedere ad una modifica degli stanziamenti di bilancio relativamente a spese per lavori di manutenzione straordinaria dei teatri, ad incarichi per redazione e studio di strumenti urbanistici e all'acquisto di materiale informatico;
- occorre procedere alla modifica del piano delle OO.PP. e del programma delle alienazioni;
- viene proposto di finanziare parte delle spese di investimento con applicazione dell'avanzo destinato a investimenti e precisamente per il finanziamento delle seguenti spese:

impiego avanzo per investimenti:	
incarichi professionali per poc-rue-pum-paes	58.000,00
rimborso oneri urbanizzazione	50.000,00
manutenzione straordinaria teatri	100.000,00
totale avanzo applicato a investimenti	208.000,00

3.3) Equilibrio nella gestione di cassa.

Vengono apportati alcuni aggiustamenti agli stanziamenti di cassa di alcuni capitoli al fine di adeguare le previsioni originarie all'operazione di riaccertamento dei residui di cui alla delibera di Giunta comunale sopra richiamata.

Il fondo cassa alla data del 1/1/2016 ammonta a € 4.800.764,32 ed alla data della verifica straordinaria di cassa eseguita il 27/6/2016, il fondo di cassa ammonta ad € 4.880.435,84. Le previsioni assestate di cassa in entrata ammontano a € 46.415.860,93.

Con il presente assestamento viene stanziato un fondo di riserva di cassa di € 203.011,10;

A tutt'oggi l'ente *non ha fatto ricorso* all'anticipazione di tesoreria.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fodo cassa finale positivo.

3.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di € 4.539.537,93, quantificato sulla base dei principi contabili e commisurato in base ai criteri esposti nella relazione al rendiconto 2015.

Alla luce della verifica svolta dai dirigenti assegnatari sull'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2015, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili.

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di € 1.055.843,10 così determinato:

RIEPILOGO DOTAZIONE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'			
CAP. DESCRIZIONE – ASSEGNAZIONE	2016	2017	2018
640001 FCDE DA IMPOSTE – RUFER	71.798,95	62.710,47	44.533,52
640002 FCDE DA TASSE E TRIBUTI – RUFER	295.531,95	287.421,29	287.421,29
640003 FCDE DA PROVENTI CODICE DELA STRADA – RUGGERO (PER PAGAMENTI SPONTANEI)	250.000,00	180.000,00	180.000,00
640008 FCDE DA PROVENTI CODICE DELA STRADA – RUGGERO (DA RUOLI)	382.768,24	382.768,24	382.768,24
640004 FCDE DA RETTE SCOLASTICHE – RINALDINI	6.979,55	6.979,55	6.979,55
640005 FCDE DA CANONI DI LOCAZIONE – FACONDINI	37.367,52	37.432,82	37.720,11
640006 FCDE DA INDENNIZZI E RIMBORSI SENTENZE – MINARDI	11.396,89	11.396,89	11.396,89
TOTALE FONDO CDE	1.055.843,10	968.709,26	950.819,60

In sede di assestamento è necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio al maggiore degli importi accertati ovvero stanziati per ciascuna entrata.

In particolare viene previsto un incremento del FCDE relativo ad entrate tributarie per un importo pari alle maggiori entrate accertate rispetto alle previsioni di bilancio derivanti dall'emissione di ruoli TARSU-TARI (+199.929,19). Subisce un decremento di € 126.632,62 il fondo crediti di dubbia esigibilità da proventi derivanti da sanzioni al codice della strada iscritti a ruolo per effetto delle minori entrate comunicate dal servizio.

Altri fondi subiscono lievi aggiustamenti, in particolare viene previsto un aumento di € 6.003,17 del fondo crediti di dubbia esigibilità di entrate da rette scolastiche a seguito della rideterminazione della percentuale di accantonamento calcolata sulla base delle riscossioni in conto competenza registrate nel quinquennio precedente.

3.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che sono pervenute due segnalazioni da parte del dirigente del servizio affari legali e contenzioso e del dirigente del servizio tributi, rispettivamente del seguente tenore

1) D.SSA MINARDI, comunicazione del 11/7/2016:

“Debiti fuori bilancio. Come già fatto rilevare in sede di rendiconto 2015 e nella relazione di fine mandato del Sindaco cessato con le elezioni amministrative del 5/19 giugno 2016, rimangono da riconoscere debiti fuori bilancio derivanti da spese per incarichi di patrocinio legale affidati in anni pregressi senza adeguata copertura finanziaria. In particolare si ricorda di aver inoltrato nel mese di marzo 2016 nove proposte di deliberazione di riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da nove parcelle pro forma emesse dall'Avv. Gaetano Domenico Rossi per altrettanti incarichi di patrocinio, da tempo conclusi, per un importo complessivo di €45.240,91. Il Collegio non ha ancora espresso parere ritenendo opportuno un confronto in merito con i magistrati della Corte dei Conti che, nonostante le ripetute richieste da parte di questa Amministrazione, non hanno ancora fissato una data per tale incontro. Si ricorda che essendo pervenute tali notule alla fine dell'anno 2015 l'Amministrazione ha previsto idoneo stanziamento sul bilancio di previsione del corrente esercizio. Inoltre, lo stesso legale ha comunicato di aver ancora sospesi con il Comune di Cattolica per 22 vertenze concluse per le quali non ha ancora quantificato l'esatto ammontare, ma che si aggirano presumibilmente su 90.000/95.000 euro. Su tale ultimo importo, una volta quantificato definitivamente, il legale si è detto disponibile ad una transazione. Nel frattempo, a seguito di sollecito da parte del legale interessato è stata rilevata una nuova parcella dell'Avv. Aureli, legale domiciliatario a Roma per una causa in Cassazione, dell'importo di €1.903,20 che dovrà essere riconosciuta come debito fuori bilancio non essendo stata impegnata la relativa spesa al momento dell'incarico. Si rileva inoltre, che nel corso del primo semestre del corrente anno il Comune di Cattolica è risultato soccombente in alcuni giudizi con condanna al pagamento delle spese a favore della controparte per un importo complessivo di €40.684,98. Su due di questi giudizi è stato proposto ricorso in appello e si è in attesa di conoscere che la condanna alle spese di primo grado sarà o meno sospesa. In ogni caso, nel punto 1 della presente è stato richiesto di impinguare il relativo capitolo di spesa.”

2) D.SSA RUFER, comunicazione del 12/7/2016:

“In riferimento alla comunicazione relativa ai termini per la redazione delle proposte di variazione del bilancio di previsione, prot. n. 23222 del 22/6/2016, si informa dell'esistenza di un debito fuori bilancio da riconoscere, come da sentenza nella causa Comune di Cattolica/Taffetani Donatella, di euro 2.918,24”.

Circa le cause che li hanno originato i debiti e la legittimità del riconoscimento si rimanda alle apposite relazioni predisposte dai responsabili competenti. Per il reperimento dei mezzi finanziari necessari, si rinvia al punto 4.

3.6) Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (art. 1, commi 707-734, L. n. 208/2015)

Sulla base dei nuovi vincoli di finanza pubblica contenuti nell'articolo 1, commi 707-734, della legge n. 208/2015, questo ente deve conseguire un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, ivi compreso, per il 2016, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non alimentato da debito.

3.7) Risultato presunto di amministrazione

Alla luce di quanto sopra, sulla base delle variazioni apportate in sede di salvaguardia e dell'attività di gestione delle entrate nel secondo semestre 2016, si può prevedere un risultato presunto di amministrazione alla fine dell'esercizio positivo.

3.8) Verifica andamento gestione delle società partecipate (art. 147-quinquies del TUEL)

Sulla base delle comunicazioni del dirigente responsabile delle società partecipate, è stata verificata l'inesistenza al 31/12/2015 di situazioni che richiedono accantonamenti a copertura di perdite o di disavanzi come disposto dai commi 552 e seguenti dell'art.1 della legge 147/2013.

4) Adozione provvedimenti di riequilibrio

Alla luce delle considerazioni sopra svolte, la salvaguardia degli equilibri di bilancio può essere garantita compensando le minori entrate e le maggiori spese e con applicazione di una quota dell'avanzo libero di amministrazione accertato con il rendiconto 2015 nella misura indicata nelle tabelle sopra riportate.

Nelle annualità 2017 e 2018 gli equilibri di parte corrente vengono garantiti con l'applicazione di una quota di oneri di urbanizzazione.

Le variazioni di entrata e di spesa, comprendenti anche le variazioni di assestamento generale di bilancio, sono analiticamente riportate nei prospetti allegati.

Al fine di una più approfondita analisi degli equilibri di bilancio, si osserva quanto segue in ordine ai principali fatti rilevati in corso del primo semestre dell'esercizio:

- 1) Trasferimenti dallo Stato per Fsc e IMU: sono stati adeguati gli stanziamenti in relazione alla pubblicazione sul sito del Ministero dell'Interno dei dati relativi. Pertanto si riscontra la seguente situazione:

- Trasferimenti FSC	Euro	- 808.226,96
- Fsc conguaglio anni pregressi	Euro	+ 79.084,49
- Contributo compens.IMU e TASI	Euro	+ 305.289,76
- Trasferim.erariali per comp.IMU	Euro	+ 25.354,05
- IMU incrementale	Euro	+ 408.301,72
Saldo finale	Euro	+ 9.803,06

- 2) Sanzioni amm.ve da autovelox: in conseguenza di problematiche organizzative, non sono stati effettuati scatti nel primo semestre, pertanto si procede ad una revisione degli importi come segue:
- | | | |
|---------------------------|------|--------------|
| - Sanzioni da autovelox | Euro | - 550.000,00 |
| - Restituzione allo Stato | Euro | +150.000,00 |
| Saldo finale | Euro | - 400.000,00 |

La differenza viene finanziata con maggiori entrate correnti non previste nel bilancio di previsione e precisamente:

- Dividendi Sis	Euro	148.407,77
- Contributo Servizio di Tesoreria	Euro	15.000,00
- Rimborsi per consultazioni elett.	Euro	64.000,00
- Rimborsi e indennizzi	Euro	15.000,00
- Economie su Pef	Euro	70.000,00
- Interessi passivi	Euro	53.000,00
- saldo su erog.fsc	Euro	9.803,06
Saldo finale	Euro	375.210,83

- 3) Adeguamento fondi crediti di dubbia esigibilità: alcuni fondi subiscono il seguente incremento che si può così sinteticamente descrivere:
- | | | |
|--------------------------------------|------|------------|
| - Incremento fondo recupero evasione | Euro | 199.929,19 |
| - Incremento fondo giudizi pendenti | Euro | 10.000,00 |
| - Incremento fondo rette | Euro | 6.003,17 |

Si procede al riguardo con applicazione dell' avanzo disponibile, pur non riscontrando l' obbligatorietà dell' operazione in quanto, in base al Principio contabile della competenza finanziaria potenziata **“Tuttavia, in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:**

<p>+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce</p> <p>- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti</p> <p>+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce</p>
--

Si aggiunge che il Comune di Cattolica ha accantonato il 100% della percentuale di fcde calcolata, mentre ad oggi sarebbe consentito anche per gli enti in sperimentazione contabile, l' applicazione graduale **“Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo”**. (Integrazione prevista dall'articolo 1, comma 509, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015).

Pertanto, l' avanzo risulta prevalentemente destinato ad implementare il fondo crediti di dubbia esigibilità come da prospetto allegato.

4.1) Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto dell'esercizio 2015 pari a €. 8.706.266,96, con il presente atto viene applicato al bilancio di previsione per €. 413.932,36 come di seguito riportato:

Fondi	Importo iniziale	Importo applicato	Importo disponibile
Accantonati	4.650.656,24	0,00	4.650.656,24
Vincolati	2.767.787,38	0,00	2.767.787,38
Destinati	370.301,89	208.000,00	162.301,89
Liberi	917.521,45	205.932,36	311.589,09
Apposizione ulteriore vincolo su avanzo libero			400.000,00

Il comma 3-bis dell'articolo 187 del d.Lgs. n. 267/2000 consente l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per i provvedimenti di riequilibrio anche nel caso in cui l'ente faccia ricorso all'anticipazione di tesoreria (art. 222) ovvero utilizzi in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione (art. 195).

Note conclusive: a seguito delle variazioni apportate al bilancio 2016/2018 è da intendersi conseguentemente modificato il Documento unico di programmazione nella parte relativa:

- alla programmazione degli investimenti e del piano delle opere pubbliche,
- al piano triennale di valorizzazione del patrimonio immobiliare e del piano delle alienazioni,
- alla programmazione del personale relativamente al rispetto dei limiti di spesa che a seguito della presente variazione vengono mantenuti, come attestato dal dirigente del 4° settore con nota del 14/7/2016.

Cattolica, lì 18 luglio 2016

Il Responsabile del Servizio Finanziario

D.ssa Cinzia Farinelli